



Fonti dati innovative e approcci data-driven: un framework per evolvere i sistemi di early warning e di monitoraggio proattivo

Alla luce della crescente esigenza per gli intermediari finanziari di coniugare il presidio della qualità del credito con il miglioramento dell'efficienza dei processi di monitoraggio, Deloitte ha sviluppato un framework che evolve i sistemi di early warning e i processi di monitoraggio del credito attraverso l'utilizzo di fonti dati innovative e l'impiego di nuove tecniche di risk analytics e modeling.

Background

L'economia dell'Eurozona ha subito un rallentamento a causa dell'inflazione elevata e della guerra russo-ucraina, rendendo maggiormente **incerti gli scenari per il futuro**.

In questo contesto, in cui l'effetto congiunto dell'**inasprimento delle condizioni di finanziamento** e il **deterioramento delle prospettive di crescita** potrebbe compromettere la **capacità di sostenere l'indebitamento** da parte di imprese e famiglie, un **obiettivo chiave per il**

sistema bancario è il **rafforzamento del presidio del rischio di credito**, particolarmente le fasi di **erogazione e monitoraggio del credito**.

Al contempo le **esigenze di business** richiedono che l'**approccio alla clientela** per l'**erogazione e monitoraggio del credito** sia sempre più **digitalizzato** e caratterizzato da **customer journey** e **customer experience** **semplici ed immediate**.

L'**evoluzione dei modelli di valutazione del rischio** sulla base di **approcci data driven** abilita la

digitalizzazione dei processi e il rafforzamento del **presidio del credit risk appetite**.

In particolare, l'**utilizzo di fonti dati innovative** e di **nuove tecnologie e metodologie di analisi** consentono l'**introduzione di nuovi moduli** all'interno dei **motori tradizionali di valutazione**: l'**integrazione di nuovi segnali** all'interno dei **sistemi di Early Warning** consente di **anticipare significativamente l'evento di default** e abilita lo **sviluppo di processi di monitoraggio proattivo** in linea con le esigenze dell'attuale contesto.

L'utilizzo di moduli data driven sviluppati attraverso nuove metodologie e tecnologie consente di evolvere i modelli tradizionali di Early Warning e i processi di monitoraggio

Fonti dati interne ed esterne per esplorare nuovi fenomeni

L'approccio sviluppato da Deloitte evolve i tradizionali modelli di **Early Warning** arricchendoli con nuovi moduli di valutazione **data driven** alimentati totalmente in automatico in grado di **anticipare i segnali di anomalia tradizionali**.

Lo sviluppo di questi moduli, che **fa leva sui dati** derivanti dall'**analisi delle causali di conto corrente interni** potenzialmente arricchiti con informazioni **open banking (PSD2)** e/o di **payline**, consente:

- La **ricostruzione**, tramite tecniche di **text analysis**, delle **grandezze economico e finanziarie** (fino a ricostruire il conto economico scalare e la posizione debitoria delle imprese) sulla base di **informazioni** potenzialmente disponibili su **base giornaliera**.
- L'individuazione, tramite tecniche di **text e trend analysis**, delle **caratteristiche comportamentali della clientela**, tracciandone i diversi profili **in base a pattern osservabili dalle movimentazioni** (propensione all'indebitamento, propensione al consumo, propensione al risparmio, propensione al rischio, puntualità incassi/pagamenti).
- La **ricostruzione**, tramite tecniche di **link analysis**, dei **partner chiave** dell'azienda e delle **relazioni con i clienti** e conseguentemente la **ricostruzione della filiera** e il **posizionamento dell'azienda** al suo interno.

Analoghe considerazioni trovano altresì applicazione alla **clientela retail per cui è possibile ricostruire dalle movimentazioni il reddito**, i profili **comportamentali** e i **legami familiari**.

Una **tracciatura completa** del **profilo di rischio** della controparte **non può prescindere** dall'analisi di **ulteriori elementi** quali l'interesse e/o sensibilità dell'imprenditore verso **tematiche di sostenibilità e/o problematiche di sicurezza informatica**. La raccolta e mappatura delle informazioni riconducibili all'esposizione dei **rischi di transizione, fisici o Cyber** è possibile sfruttando fonti, sia interne sia esterne, tipicamente già disponibili nei processi creditizi. Tra le **fonti interne convenzionali e non**, da cui è possibile estrarre informazioni rilevanti rientrano:

- Note/commenti presenti all'interno di pratiche di fido.
- Relazione sulla gestione/nota integrativa.
- Dichiarazione dei redditi.

L'utilizzo di **tecnologie quali OCR e text mining** abilita infatti l'**estrapolazione di informazioni da fonti dati strutturate e non strutturate** consentendone il relativo sfruttamento all'interno dei processi valutativi **senza generare aggravii sull'operatività di acquisizione ed elaborazione delle informazioni da parte del gestore**.

È possibile inoltre **acquisire informazioni** da fonti dati esterne quali ad esempio **enti certificatori e accreditatori**.

Evoluzione dei processi di monitoraggio

L'utilizzo di **informazioni significativamente più aggiornate** all'interno dei sistemi di **Early Warning** e la **profilazione delle caratteristiche comportamentali** della clientela consentono di **identificare tempestivamente variazioni** rispetto al **cluster** di appartenenza e **intercettare eventuali situazioni emergenti di difficoltà** del cliente, **consentendo di intervenire in maniera proattiva** per supportarlo.

Possibili variabili osservabili sono rappresentate da:

- **Variazioni delle abitudini di pagamento** dei fornitori/altre occorrenze ricorrenti (es. allungamento tempi di pagamento, pagamenti non più puntuali,...).
- **Variazioni delle abitudini di acquisto** (es. riduzione acquisti voluttuari, spostamento acquisiti da prodotti premium a prodotti **discount**,...).
- **Discontinuità nei trend di bilancio/reddito**.
- **Variazioni del posizionamento** all'interno della **filiera**.

I **processi di monitoraggio** attivati al verificarsi di determinati segnali di **warning** sono inoltre **significativamente efficientati** attraverso la **pre identificazione** delle **azioni** di monitoraggio proattivo da proporre ai gestori al **verificarsi di specifici segnali**, con focalizzazione dell'**effort** dei gestori su posizioni maggiormente rischiose in ottica prospettica.

L'adozione di **alberi decisionali** consente di **associare le azioni di gestione maggiormente efficaci ai diversi cluster di clientela.**

In particolare:

- 1) Per ciascun cluster è condotta un'**analisi statistica** finalizzata a **prioritizzare i segnali di più prossimi all'evento default.**
- 2) Sulla base di tali indicatori sono quindi **associate azioni di gestione differenziate** per ciascun **cluster** e identificate sulla base delle **azioni storicamente più efficaci** per il **cluster** in analisi.
- 3) Le **azioni** sono **ricondotte a macrocategorie predefinite** e sono **proposte al gestore** che può scegliere tra le **azioni pre-identificate** all'interno di quella macrocategoria.

Il modello e gli alberi decisionali sono aggiornati nel continuo incorporando le evidenze derivanti dalle attività di *backtesting* così come dall'evoluzione del contesto macro economico e altri fattori esogeni.

Conclusioni

Il nuovo **framework** sviluppato da Deloitte per l'evoluzione dei sistemi di **intercettazione** e i **processi di monitoraggio** del credito, si fonda sull'utilizzo di **fonti dati innovative** e l'adozione di **approcci data driven.**

Metodologie di analisi e tecnologie avanzate consentono la **piena valorizzazione** dell'ampio **patrimonio informativo** già in **possesso** dalle Banche e ne **favoriscono l'utilizzo nei processi** in logica di **semplificazione e digitalizzazione in coerenza con gli obiettivi di presidio della qualità del credito.**

I nuovi modelli di *early warning* consentono infatti di **identificare i segnali di rischio, con anticipo anche di 30 giorni, rispetto ai tradizionali sistemi di EW** e il supporto ai Gestori nella definizione delle azioni di monitoraggio consente di **focalizzare maggiormente l'effort dei gestori, ottimizzare i carichi di lavoro e massimizzare i risultati delle azioni di monitoraggio** grazie alla **definizione di strategie differenziate per cluster di clientela e segnali di rischio intercettati.** k7

Contact Us:

Francesco Zeigner
Deloitte Risk Advisory
Mobile: +39 3357376947
Email: fzeigner@deloitte.it

Alessandra Mazziotti Di Celso
Deloitte Risk Advisory
Mobile: +39 3484920498
Email: amazziottidicelso@deloitte.it

Micol Tovaglieri
Deloitte Risk Advisory
Mobile: +39 3472896890
Email: mtovaglieri@deloitte.it

Deloitte refers to one or more of Deloitte Touche Tohmatsu Limited ("DTTL"), its global network of member firms, and their related entities (collectively, the "Deloitte organization"). DTTL (also referred to as "Deloitte Global") and each of its member firms and related entities are legally separate and independent entities, which cannot obligate or bind each other in respect of third parties. DTTL and each DTTL member firm and related entity is liable only for its own acts and omissions, and not those of each other. DTTL does not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more.